



PROVINCIA DELLA SPEZIA COMUNICATO STAMPA

Chiusura dei bilanci 2019 con un dato positivo per la Provincia della Spezia. Il rendiconto 2019, approvato questa sera dalla Consiglio Provinciale, registra infatti un avanzo di amministrazione di 5.947.718 euro.

Il rendiconto, approvato questa sera in sede di Consiglio Provinciale, alla voce entrate registra quindi una cifra di circa 67 milioni euro a fronte di uscite di circa 61 milioni di euro. Significativo il contributo derivato, ma si tratta di una condizione una tantum, dall'attività di ricognizione presso i Comuni che ha portato all'iscrizione a credito delle quote di TEFA (l'imposta sulla TARI del 5%) relative agli anni dal 2013 al 2018. Grazie a questa attività la Provincia della Spezia ha potuto recuperare 4.800.000 euro di entrate. Altre entrate registrate a rendiconto riguardano le imposte su RC auto per 8,6 milioni di euro e le IPT (imposte provinciali trascrizioni) per 6,2 milioni di euro, oltre a 500mila euro di trasferimenti. Le entrate extratributarie sono costituite da Cosap, sanzioni ed altro per una cifra di circa 1,8 milioni di euro. Un'altra voce una tantum riguarda i 1,2 milioni di euro derivati dal fondo per gli enti in stato di pre-dissesto che non è previsto per i successivi esercizi di bilancio. I trasferimenti in conto capitale sono di circa 6 milioni di euro e, principalmente, sono reperiti da fondi regionali o da trasferimenti dello Stato destinati ad interventi specifici. Tra le risorse ordinarie, di parte corrente, vi sono anche i trasferimenti per circa 23 milioni di euro destinati al trasporto pubblico locale (derivati da quota del fondo regionale e quote da parte dei Comuni e del Parco delle Cinque Terre) che comunque costituiscono una partita di giro in quanto destinati esclusivamente alla spesa per lo stesso servizio di trasporto pubblico. Lo stato patrimoniale dell'ente invece ha un margine positivo di quasi 7 milioni di euro.

Le spese dell'Ente sono state di circa 61 milioni ed includono anche i circa 2,5 milioni di disavanzo cumulato nei precedenti esercizi, questo con un conseguente tendenziale riallineamento verso il Piano di riequilibrio pluriennale adottato dalla stessa Provincia e tutt'ora ancora all'esame del Ministero dell'Interno.

Per gli investimenti in conto capitale l'ammontare delle spese è di circa 4,3 milioni di euro, la spesa per il personale è complessivamente di 4,1 milioni di euro ed è estremamente contenuta rispetto a tutti i previsti parametri di riferimento, sia a livello di decreti ministeriali in materia che a livello di ciò che è previsto dal citato Piano di riequilibrio pluriennale adottato. Le utenze sono coperte con oneri che gravano sulle spese per complessivi 2 milioni di euro, con la quota di ammortamento dei mutui che è di circa 3,6 milioni, oltre a 800mila euro di spese per

gli interessi. Gli investimenti attuati nel settore viabilità ed edilizia, con particolare attenzione alle scuole, è stato di circa 4 milioni di euro.

“Questa amministrazione sta garantendo, seppur nelle difficoltà in cui vertono le Province per lo stato di abbandono da parte del Governo, una serie di interventi infrastrutturali fondamentali per il territorio _ commenta il presidente della Provincia Pierluigi Peracchini _ non abbiamo acceso nuovi mutui e non abbiamo fatto ricorso all’anticipazione di cassa, questo però riuscendo ad investire sul territorio e facendo fronte ad un trasferimento forzoso verso l’erario centrale che ci costa 10 milioni di euro, ma che soprattutto ci impedisce di poter destinare risorse strategiche a interventi di edilizia e viabilità”.

La Spezia, 04/08/2020

Ufficio Comunicazione Presidenza della Provincia
comunicazione@provincia.sp.it